

Rivista di poesia comparata

Direttore responsabile: Francesco Stella

Iniziative

8 dicembre 2019**Semicerchio a "Più libri più liberi"****6 dicembre 2019****Laura Pugno alla Scuola di Semicerchio****5 dicembre 2019****Convegno Compalit a Siena****4 dicembre 2019****Addio a Giuseppe Bevilacqua****29 novembre 2019****Maurizio Maggiani alla Scuola di Semicerchio****8 novembre 2019****Laboratorio di poesia: Valerio Magrelli****12 ottobre 2019****Semicerchio e LinguaFranca a Salon de la Revue di Parigi****27 settembre 2019****Reading della Scuola di Scrittura****25 settembre 2019****Ultimi giorni iscrizioni al Corso di scrittura creativa****20 settembre 2019****Incontro con Jorie Graham per l'uscita di "fast" (Garzanti)****19 giugno 2019****Addio ad Armando Gnisci****31 maggio 2019****I'M SO TIRED OF FLORENCE: READING MINA LOY****12 aprile 2019****Incontro con Marco Di Pasquale****28 marzo 2019****Sconti sul doppio Semicerchio-Ecopoetica 2018****27 marzo 2019****Semicerchio al Convegno di Narrazioni Ecologiche-Firenze****24 marzo 2019****Premio Ceppo: Semicerchio e Guccini a Pistoia****15 marzo 2019****Rosaria Lo Russo legge Sexto****6 febbraio 2019****Incontro sulla traduzione poetica -Siena****25 gennaio 2019****Assemblea sociale e nuovi laboratori****14 dicembre 2018****Incontro con Giorgio Falco****8 dicembre 2018****Semicerchio a "Più Libri Più Liberi" Roma****6 dicembre 2018****Semicerchio issue on MIGRATION AND IDENTITY. Call for papers****16 novembre 2018****"Folla delle vene" di Iacuzzi a Semicerchio**[Home-page - Numeri](#)[Presentazione](#)[Sezioni bibliografiche](#)[Comitato scientifico](#)[Contatti e indirizzi](#)[Dépliant e cedola](#)[acquisti](#)[Links](#)[20 anni di Semicerchio.](#)[Indice 1-34](#)[Norme redazionali e](#)[Codice Etico](#)[The Journal](#)[Bibliographical Sections](#)[Advisory Board](#)[Contacts & Address](#)[Saggi e testi online](#)[Poesia angloafricana](#)[Poesia angloindiana](#)[Poesia americana \(USA\)](#)[Poesia araba](#)[Poesia australiana](#)[Poesia brasiliana](#)[Poesia ceca](#)[Poesia cinese](#)[Poesia classica e](#)[medievale](#)[Poesia coreana](#)[Poesia finlandese](#)[Poesia francese](#)[Poesia giapponese](#)[Poesia greca](#)[Poesia inglese](#)[Poesia inglese](#)[postcoloniale](#)[Poesia iraniana](#)[Poesia ispano-americana](#)[Poesia italiana](#)[Poesia lituana](#)[Poesia macedone](#)[Poesia portoghese](#)[Poesia russa](#)[Poesia serbo-croata](#)[Poesia olandese](#)[Poesia slovena](#)[Poesia spagnola](#)[Poesia tedesca](#)[Poesia ungherese](#)[Poesia in musica](#)[\(Canzoni\)](#)[Comparatistica &](#)[Strumenti](#)[Altre aree linguistiche](#)

Visits since 10 July '98

1937592**« indietro**ITALO TESTA, *Tutto accade ovunque*, Milano, Aragno, 2016, pp. 125, € 10,00.

Tutto accade ovunque conferma il carattere sperimentale del percorso poetico di Italo Testa. La raccolta si compone di quattro parti: *la casa perfetta*; *c.g.*; *i camminatori*; *non ero io*. Queste sezioni sono molto diverse fra loro, e rendono il libro piuttosto eterogeneo dal punto di vista formale; ciononostante, è proprio una caratteristica dello stile a dare coesione alla raccolta: la ripetizione. Testa non si serve di anafore o epifore tradizionali; l'iterazione è il motore dell'intero libro, e coinvolge sia il titolo sia segmenti testuali, ma in modo opposto rispetto al suo uso classico. Mentre nella poesia del Novecento l'anafora è soprattutto lo strumento per attribuire pathos a un'idea o a un'immagine, all'interno di *Tutto accade ovunque* la ripetizione destruttura il discorso logico, impedisce l'enfasi lirica; al tempo stesso, è il principio che dà ordine all'opera e ne delinea la struttura quasi geometrica.

La casa perfetta, ad esempio, comprende cinquantuno frammenti. È difficile suddividerli in poesie nel senso tradizionale del termine, perché alcuni periodi si ripetono di continuo, e molti testi sono quasi identici l'uno all'altro. In maiuscolo si legge «Tutto accade simultaneamente», ripetuto sei volte; «Tutto accade ovunque», «Nulla succede prima o dopo», «Nessuna cosa è una», «Non posso più trattenere le cose fuori», «Tutto accade comunque», tutti ripetuti per quattro volte. Queste frasi introducono delle quartine, all'interno delle quali si delinea una narrazione minima: i verbi sono quasi tutti in prima persona, riferiti a un soggetto femminile («cammino nella casa / e raccolgo i rami caduti / esco / e sono chiusa dentro», p. 19); talvolta il discorso è svolto in forma impersonale, e allora la donna diventa oggetto del discorso («la donna che corre sulla strada / è ferma nel parco / la donna nella stanza/ corre lungo la strada», p. 16). Tra i testi sono interpolate altre quartine e terzine, sempre in corsivo e talvolta in grassetto, all'interno delle quali è ossessivamente esplorato l'atto della visione: «anche oggi ho visto qualcosa / che spero di comprendere tra due giorni / anche oggi ho visto qualcosa / a cui dovrò ripensare» (p. 12); «e guardare / come è fatta una mano / e un volto / e ancora un volto // e guardare/ come è fatta una mano / e una mano / e la volta del cielo» (p. 26). Le terzine sono quattro, disposte per coppie e sempre seguite da una quartina, come a evocare la forma del sonetto.

La sezione successiva si presenta meno compatta (ma non priva di ordine) da un punto di vista visivo: i versi sono disposti a gradino, occupano la pagina secondo una logica diversa rispetto alla sezione precedente, più frammentaria e ondivaga. L'aspetto visivo non è un dettaglio: arte visuale e pratica testuale si sono spesso intersecate nella sperimentazione post-avanguardista italiana (a partire da Emilio Villa e Amelia Rosselli); la combinazione delle due arti è diventata quasi una prassi negli ultimi anni, soprattutto negli autori vicini al gruppo GAMMM ed Ex.it. Testa è interessato all'inserimento della parola poetica nella videoarte, come testimonia il progetto seguito ai *Camminatori* (vincitore del premio Ciampi 2013). In *c.g.* la disposizione spaziale dei distici accentua l'idea di straniamento sia del personaggio femminile del libro («hai la scelta tra essere felice / o triste / e hai scelto / anche se non sai bene cosa», p. 43), sia del suo sguardo («allontana / l'asimmetria del volto // zooma / sullo sguardo perso / nel pomeriggio», p. 46), sia del punto di vista del lettore. La donna rimane un personaggio sfocato, con qualche punto di contatto con la figura femminile del libro precedente di Testa, *La divisione della gioia* (Massa, Transeuropa, 2010): in *c.g.* ricorrono espressioni lessicali che ricordano le luci al neon e i colori postindustriali del penultimo libro (ad esempio «verdegrigio» e «grigioazzurro», p. 46; «cenere siderale», p. 50), ed è presente anche una delle parole più frequenti nella *Divisione della gioia*, «ailanto» (p. 48).

Nella terza sezione, invece, vengono riproposti i *Camminatori* (su cui vedi «Semicerchio» 50, 2014, 1). Si tratta di una sequenza di ritratti anonimi, inizialmente pubblicata come un poemetto. Nella *Nota al testo* dell'edizione del 2013 si legge che i protagonisti del libro sono personaggi osservati in varie metropoli occidentali, a partire dagli anni Novanta; Testa ha iniziato a prenderne nota a Parigi nel 2008. Il

libro era accompagnato da immagini di Riccardo Bargellini, ed è stato seguito da un video a cura di Margherita Labbe, Roberto Dassoni e Italo Testa. Le immagini riproducono cupi squarci metropolitani, senza figure umane; nei testi i protagonisti non assumono mai nome né volto. Se ne conosce solo il movimento: «procedono sicuri [...] si sporgono agli incroci [...] / si tendono / pronti a scattare [...] / si vedono / a tutte le ore» (p. 57). All'interno di questa sezione di *Tutto accade ovunque* non è mai usata la punteggiatura: il ritmo è costruito attraverso la disposizione dei verbi e delle parole sdruciole. I protagonisti non hanno identità, rappresentano le vite di tutti: esprimono la componente isterica e disumanizzata di un'antropologia umana che Testa ambisce a rappresentare fin dall'inizio della propria opera. Inoltre, coerentemente con il resto del libro, sembrano sfidare il lettore a riflettere sul concetto di sguardo, inteso da un punto di vista epistemologico. Se tutto accade ovunque e gli uomini contemporanei «ti affiancano / senza mai dire nulla / e rigidi / in linea retta / ti passano» (p. 59), la comunicazione e la conoscenza non sono possibili se non per frammenti che mutano di continuo.

Questa riflessione continua nell'ultima sezione, *non ero io*, composta solo da prose. Al contrario di quanto accade nelle pagine precedenti, in questo caso il ritmo è interamente affidato all'uso delle virgole, che, creando molti accenti interni, scandiscono il flusso continuo della prosa; ancora una volta, invece, è assente il punto fermo. Un breve esempio: «5. a questa altezza, qui, a volte, solo alcune cose si mostrano, solo alcune, le altre sfarfallano, passano veloci, e scansano, solo alcune cose, se non scartano di lato, se non si sottraggono, solo alcune cose, con tutti i dettagli, le forme precise, le curvature, solo alcune cose, e il resto niente, guarda, solo alcune, che le puoi contare, con tutti i dettagli, le riconosci, solo alcune, a questa altezza [...]» (p. 81). Come è evidente, anche in questo caso l'oggetto del discorso è la relatività della visione umana: «non vedi più niente, tutto scorre, fugge di lato, ma non serve, neanche questo» (p. 84). Con *Tutto accade ovunque*, Testa raggiunge un punto ancora più in là nella sperimentazione sulla forma poetica; al tempo stesso, la divisione in sezioni conferisce al libro una forma di equilibrio e una geometria interna, e approfondisce la riflessione su come la tecnologia abbia cambiato non solo i modi di vivere e le possibilità di conoscere, ma anche ciò che contraddistingue l'essere umano.

(Claudia Crocco)

[→ top of page](#)

12 ottobre 2018
Inaugurazione XXX Corso di Poesia con Franco Buffoni

7 ottobre 2018
Festa della poesia a Montebeni

30 settembre 2018
Laboratorio pubblico di Alessandro Raveggi a Firenze
Libro Aperto

23 settembre 2018
Mina Loy-Una rivoluzionaria nella Firenze dei futuristi - Villa Arrivabene

22 settembre 2018
Le Poete al Caffé Letterario

6 settembre 2018
In scadenza le iscrizioni ai corsi di scrittura creativa 2018-19

5 settembre 2018
Verusca Costenaro a L'Orchestra

9 giugno 2018
Semicerchio al Festival di Poesia di Genova

5 giugno 2018
La liberté d'expression à l'épreuve des langues - Paris

26 maggio 2018
Slam-Poetry al PIM-FEST, Rignano

19 maggio 2018
Lingue e dialetti: PIM-FEST a Rosano

17 maggio 2018
PIM-FEST: il programma

8 maggio 2018
Mia Lecomte a Pistoia

2 maggio 2018
Lezioni sulla canzone

[» Archivio](#)



scuola di scrittura creativa

- » Presentazione
- » Programmi in corso
- » Corsi precedenti
- » Statuto associazione
- » Scrittori e poeti
- » Blog
- » Forum
- » Audio e video lezioni
- » Materiali didattici



Europe's leading cultural magazines at your fingertips

EUROZINE

Why do young women dominate Finnish politics?

Author: Janne Wass

Finnish politics today is dominated by strong, politically savvy women, many under the

[read in Eurozine](#)

Editore

Pacini Editore

Distributore

PDE

Semicerchio è pubblicata col
patrocinio del Dipartimento di
Teoria e Documentazione delle
Tradizioni Culturali dell'Università
di Siena viale Cittadini 33, 52100
Arezzo, tel. +39-0575.926314,
fax +39-0575.926312

web design: Gianni Cicali

POWERED BY BYTE-ELABORAZIONI

Semicerchio, piazza Leopoldo 9, 50134 Firenze - tel./fax +39 055 495398